CATALOGO GENERALE

Specie arboree e arbustive autoctone prodotte nei vivai regionali

Progetto "Salvaguardia della Biodiversità nelle aree di massima naturalità della Regione Marche"

Presentazione

Il progetto avviato all'interno del territorio regionale ha l'obiettivo di incentivare lo scambio di informazioni tecniche e l'adozione di protocolli di lavoro comuni per quanto riguarda la conservazione e la propagazione delle risorse genetiche di specie vegetali autoctone ed in particolare quelle tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), approvata dal Consiglio Europeo il 21 maggio 1992.

Le strutture vivaistiche regionali coordinate dall'A.S.S.A.M. e interessate ad accogliere il materiale sono quattro dislocate sul territorio delle Marche sia nella fascia appenninica che basso collinare.

La produzione di materiale autoctono presso i vivai regionali interessa interventi di riqualificazione, da realizzare in particolare nelle aree incluse nella Rete Natura 2000 dove si prevede la conservazione di specie vegetali e animali.

Il progetto è visto come uno strumento per migliorare la qualità degli ambienti degradati mediante **tecniche di ingegneria naturalistica.**

La produzione vivaistica, attraverso l'incentivazione di produzioni certificate, può avere un effetto positivo sul miglioramento di molti interventi forestali, qualunque sia la loro finalità.
L'attività vivaistica pubblica attraverso azioni di indirizzo e scelte produttive deve rispondere alle esigenze ambientali e forestali, rivolgendo un'attenzione sempre maggiore alla conservazione e al potenziamento della biodiversità mediante l'istituzione di banche di germoplasma e fornendo materiale autoctono per interventi su siti degradati.

La distribuzione del materiale è rivolta dunque a Enti pubblici (Parchi, Province, Comuni) e privati per interventi di ogni genere in campo ambientale legati a piani regionali e provinciali che prevedono prescrizioni botanico – vegetazionali per la mitigazione e la compensazione di opere o per misure del nuovo Piano di Sviluppo Rurale.

ELENCO SPECIE

Nome comune	Specie	Famiglia
Acero campestre	*Acer campestre*	*ACERACEAE*
Acero d'Ungheria	*Acer obtusatum*	*ACERACEAE*
Acero di monte	*Acer pseudoplatanus*	*ACERACEAE*
Scotano	*Cotinus coggygria*	*ANACARDIACEAE*
Lentisco	*Pistacia lentiscus*	*ANACARDIACEAE*
Terebinto	*Pistacia terebinthus*	*ANACARDIACEAE*
Caprifoglio etrusco	*Lonicera etrusca*	*CAPRIFOLIACEAE*
Caprifoglio peloso	*Lonicera xylosteum*	*CAPRIFOLIACEAE*
Viburno lantana	*Viburnum lantana*	*CAPRIFOLIACEAE*
Laurotino	*Viburnum tinus*	*CAPRIFOLIACEAE*
Berretta di prete	*Euonymus europeus*	*CELASTRACEAE*
Cisto rosso	*Cistus incanus*	*CISTACEAE*
Elicriso	*Helycrisum italicum*	*COMPOSITAE*
Corniolo	*Cornus mas*	*CORNACEAE*
Sanguinella	*Cornus sanguinea*	*CORNACEAE*
Carpino bianco	*Carpinus betulus*	*CORYLACEAE*
Carpino orientale	*Carpinus orientalis*	*CORYLACEAE*
Carpino nero	*Ostrya carpinifolia*	*CORYLACEAE*
Corbezzolo	*Arbutus unedo*	*ERICACEAE*
Leccio	*Quercus ilex*	*FAGACEAE*
Roverella	*Quercus pubescens*	*FAGACEAE*
Vescicaria	*Colutea arborescens*	*LEGUMINOSAE*
Coronilla dondolina	*Coronilla emerus*	*LEGUMINOSAE*
Coronilla di Valenzia	*Coronilla valentina*	*LEGUMINOSAE*
Ginestra dei carbonai	*Cytisus scoparius*	*LEGUMINOSAE*
Citiso a foglie sessili	*Cytisus sessilifolius*	*LEGUMINOSAE*
Maggiociondolo	*Laburnum anagyroides*	*LEGUMINOSAE*
Ginestra di Spagna	*Spartium junceum*	*LEGUMINOSAE*
F. maggiore	*Fraxinus excelsior*	*OLEACEAE*
Orniello	*Fraxinus ornus*	*OLEACEAE*
Ligustro	*Ligustrum vulgare*	*OLEACEAE*
Pino mugo	*Pinus mugo*	*PINACEAE*
Alaterno	*Rhamnus alaternus*	*RHAMNACEAE*
Ramno alpino	*Rhamnus alpina*	*RHAMNACEAE*
Biancospino comune	*Crataegus monogyna*	*ROSACEAE*
Biancospino selvatico	*Crataegus oxyacantha*	*ROSACEAE*
Melo selvatico	*Malus communis*	*ROSACEAE*
Prugnolo	*Prunus spinosa*	*ROSACEAE*
Agazzino	*Pyracantha coccinea*	*ROSACEAE*
Rosa selvatica	*Rosa canina*	*ROSACEAE*
Rosa di San Giovanni	*Rosa sempervirens*	*ROSACEAE*
Sorbo montano	*Sorbus aria*	*ROSACEAE*
Sorbo degli uccellatori	*Sorbus aucuparia*	*ROSACEAE*
Sorbo domestico	*Sorbus domestica*	*ROSACEAE*
Ciavardello	*Sorbus torminalis*	*ROSACEAE*
Ribes	*Ribes multiflorum*	*SAXIFRAGACEAE*

ACERACEAE

Acer campestre **L.**	Forma biologica: P scap (P caesp)

Nome volgare: oppio, a.campestre, loppio, testuccio

Nome inglese: field maple

Impieghi: in passato era spesso utilizzato nelle vigne come tutore vivo per le viti e ai bordi dei campi per la realizzazione di siepi; il nome campestre trae origine proprio da questa particolare diffusione negli ambienti rurali.

Pianta eliofila mediamente xerofila che predilige terreni fertili e umidi.

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Specie diffusa in tutto il territorio. Si comporta da ottima pianta pioniera. Può essere utilizzata in interventi di ingegneria naturalistica.

Acer obtusatum **W. et K.**	Forma biologica: P scap (P caesp)

Nome volgare: acero d'Ungheria

Nome inglese: italian maple

Impieghi: ornamentale, potenziale idoneità in interventi di riqualificazione per le caratteristiche dell'apparato radicale in grado di garantire un buon consolidamento del terreno.

Pianta mesofila

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Specie diffusa in tutto il territorio, boschi di latifoglie fino a 1300 m. Pianta sciafila in gioventù, abbastanza adattabile nei confronti del terreno (dalle arenarie alle argille appenniniche) e alla presenza di calcare.

Acer pseudoplatanus **L.**	Forma biologica: P scap

Nome volgare: a.di monte, a. fico, sicomoro, platano falso

Nome inglese: sycamore maple

Impieghi: ornamentale e produttore di legname di pregio; potenziale idoneità in interventi di riqualificazione per le caratteristiche dell'apparato radicale in grado di garantire un buon consolidamento del terreno.

Pianta moderatamente eliofila, mediamente termofila e xerofila

HABITAT: da piano alto collinare a piano montano

Specie diffusa in tutto il territorio, boschi montani, popolamenti misti, soprattutto faggete (500- 1500 m). Pianta sciafila in gioventù, abbastanza adattabile nei confronti del terreno (dalle arenarie alle argille appenniniche) e alla presenza di calcare, molto esigente nei confronti dell'umidità del terreno.

ANACARDIACEAE

Cotinus coggygria **Scop.**	Forma biologica: NP (P caesp / P scap)

Nome volgare: scotano, sommacco selvatico

Nome inglese: smoke tree

Impieghi: utilizzato a livello ornamentale; colonizza rapidamente situazioni di forte pendio, zone rocciose e in generale di suolo denudato in conseguenza della forte ramificazione e del portamento più o meno prostrato sul suolo aderente alle rocce.

Pianta termofila e calcicola

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano fino ai 900 m

Specie caducifoglia comune nei mantelli delle formazioni boschive più termofile, su pendii sassosi, aridi e calcarei.

Pistacia lentiscus **L.**	P caesp (P scap)

Nome volgare: lentisco,

Nome inglese: lentisk pistache

Impieghi: ornamentale; colonizza rapidamente aree post incendio, situazioni di forte pendio, zone rocciose e in generale di suolo denudato in conseguenza dell'ottima capacità pollonifera e dello sviluppo principalmente orizzontale della chioma; frutti appetiti dalla fauna selvatica.

Pianta eliofila, termofila

HABITAT: da piano mediterraneo a piano basso collinare

Specie sempreverde diffusa nelle formazioni della macchia mediterranea e talvolta nei querceti termofili su terreni calcarei. E' indifferente al substrato e presente anche su zone rupestri e su pendici aride e calde. Ha una grande variabilità ecofisiologica e capacità di adattamento.

Pistacia terebinthus **L.**	P caesp (P scap)

Nome volgare: terebinto, spaccasasso

Nome inglese: terebinth pistache

Impieghi: ornamentale; idonea per la colonizzazione di terreni aridi delle aree mediterranee; frutti appetiti dalla fauna selvatica.

Pianta eliofila, calcicola

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Specie a foglia caduca diffusa nelle formazioni della macchia mediterranea e talvolta nei querceti termofili su terreni calcarei. E' presente anche nelle gole calcaree su zone rupestri e su pendici aride e calde.

CAPRIFOLIACEAE

Lonicera etrusca **Santi.**	P lian (P caesp)

Nome volgare: caprifoglio etrusco

Nome inglese: honeysuckle

Impieghi: ornamentale; potenziale idoneità in interventi di riqualificazione in alta quota per la capacità di emettere radici avventizie.

Pianta eliofila che predilige terreni fertili e umidi

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Diffusa in boschi termofili quali querceti submediterranei, leccete, boscaglie e siepi fino ai 1100 m di quota.

Lonicera xylosteum **L.**	P caesp

Nome volgare: caprifoglio peloso, madreselva

Nome inglese: italian honeysuckle

Impieghi: ornamentale; potenziale idoneità in interventi di riqualificazione ambientale ma in zone fresche e ombreggiate in quota.

Pianta mesofila e sciafila

HABITAT: da piano alto collinare a piano montano fino ai 1600 m

Arbusto caducifoglio frequente in faggete, cerrete, fruticeti mesofili e siepi su terreni freschi e ombreggiati.

Viburnum lantana **L.**	P caesp

Nome volgare: viburno lantana, lentaggine

Nome inglese: nannyberry

Impieghi: pianta di interesse ornamentale, alimentare e medicinale per cure omeopatiche; utilizzata negli interventi di ripristino ambientale per la spiccata capacità di emettere radici avventizie dai fusti interrati.

Pianta eliofila e termofila

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Diffuso in boschi caducifogli termofili, in particolare querceti fino ai 1000 metri, si adatta anche a terreni calcarei ma è esigente in fatto di umidità.

Viburnum tinus **L.**	P caesp

Nome volgare: laurotino

Nome inglese: cranberry bush

Impieghi: pianta di interesse ornamentale, discreto valore paesaggistico e idoneo nel recupero ambientale di terreni marginali ma non in zone non troppo aride; pianta mellifera ampiamente bottinaia dalle api.

Pianta termofila

HABITAT: da piano mediterraneo a piano alto collinare

Arbusto sempreverde, diffuso in siepi e boschi caducifogli termofili, boschi sempreverdi e semi mesofile; è esigente in fatto di umidità, predilige luoghi parzialmente ombreggiati e non particolarmente aridi.

CELASTRACEAE

***Euonymus europeus* L.**	Forma biologica: P caesp (P scap)

Nome volgare: berretta di prete, fusaggine

Nome inglese: common spindle

Impieghi: pianta tossica con azione purgativa ed emetica; i frutti, essiccati e polverizzati, venivano un tempo impiegati come insetticidi e antiparassitari, attualmente è impiegata in restauri ambientali.

Pianta moderatamente eliofila e pioniera

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Specie diffusa in boschi di latifoglie e siepi sino a 800 m, predilige luoghi freschi e umidi.

CISTACEAE

***Cistus incanus* L.**	Forma biologica: NP

Nome volgare: cisto rosso

Nome inglese: soft-hairy rockrose

Impieghi: utilizzo ornamentale; adatto alla ricolonizzazione di terreni percorsi da incendio, garighe, luoghi sassosi e contesti podologici marginali.

Pianta eliofila, termofila e xerofila

HABITAT: da piano mediterraneo a piano basso montano

Arbusto sempreverde diffuso in macchie e garighe in posizione assolata fino agli 800 m e in formazioni a carattere di macchia mediterranea. La specie vegeta bene in terreni degradati percorsi da incendi.

COMPOSITAE

***Helichrysum italicum* (Roth) Don**	Forma biologica: Ch suffr

Nome volgare: elicriso, perpetuini

Nome inglese: everlasting

Impieghi: ornamentale (aiuole e siepi basse in giardini mediterranei), potenziale idoneità in interventi di ripristino ambientale, buona adattabilità a differenti condizioni quali scarpate, dune costiere, campi abbandonati, pascoli e pietraie.

Pianta termofila

HABITAT: da piano mediterraneo a piano basso montano fino a 1400 m

Pianta suffruticosa perenne molto ramificata diffusa in boschi mediterranei.

CORNACEAE

***Cornus mas* L.**	Forma biologica: P caesp (P scap)

Nome volgare: corniolo

Nome inglese: cornelian cherry

Impieghi: potenziale idoneità in interventi di ripristino ambientale, buona adattabilità a differenti condizioni; frutti eduli per la fauna selvatica.

Pianta eliofila

HABITAT: da piano alto collinare a piano basso montano

Specie diffusa in formazioni arbustive e boschi di latifoglie sino a 1400 m.

Cornus sanguinea **L.**	Forma biologica: P caesp

Nome volgare: sanguinella

Nome inglese: common dogwood

Impieghi: potenziale idoneità in interventi di ripristino ambientale, buona adattabilità a differenti condizioni.

Pianta eliofila che predilige terreni fertili e umidi

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Diffusa in boschi di latifoglie e siepi sino a 1300 m, esige suoli da pH basico a leggermente acido.

CORYLACEAE

Carpinus betulus **L.**	Forma biologica: P caesp (P scap)

Nome volgare: carpino bianco, carpino comune

Nome inglese: common (european) hornbeam

Impieghi: ornamentale adatto per individui isolati, gruppi, filari, rimboschimenti in terreni freschi; si adatta ai terreni più svariati anche poco profondi.

Pianta mesofila

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano fino ai 1200 m

Predilige terreni profondi e umidi, ricchi e ben umificati. Raramente forma boschi puri ma si trova in associazione con faggi, aceri, ontani, olmi, spesso misto nelle formazioni ripariali.

Carpinus orientalis **Miller**	Forma biologica: P caesp (P scap)

Nome volgare: carpino orientale, carpinella

Nome inglese: oriental hophornbeam

Impieghi: specie di uso ornamentale molto decorativa, adatta per costituire cortine e siepi; idoneità di utilizzo in interventi di ripristino ambientale per la buona adattabilità a differenti condizioni.

Pianta termofila

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano fino ai 1100 m

Piccolo albero che si comporta da ottima pianta pioniera, predilige terreni sciolti e posizioni abbastanza soleggiate. Rinvenibile al margine di ornostrieti termofili e cerrete ma anche in boschi subcostieri e collinari.

Ostrya carpinifolia **Scop.**	P caesp (P scap)

Nome volgare: carpino nero

Nome inglese: european hophornbeam

Impieghi: potenziale idoneità in interventi di ripristino ambientale, buona adattabilità a differenti condizioni, colonizza cenosi degradate.

Pianta eliofila e termofili e scarsa esigenza di substrato

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Si comporta da ottima pianta pioniera, diffusa nei cespuglieti e nei cedui fino a 1000 m. Può essere utilizzata in interventi di ingegneria naturalistica per l'elevata capacità pollonifera.

ERICACEAE

Arbutus unedo **L.**	Forma biologica: P

Nome volgare: corbezzolo, albatro, arbuto

Nome inglese: strawberry tree

Impieghi: ornamentale come esemplare isolato o in siepe; specie rustica con spiccata capacità di reazione agli incendi, predilige terreni sciolti e subacidi; è adatta al rinverdimento di scarpate e nei rimboschimenti; i frutti commestibili sono di color rosso vivo che a maturità risultano estremamente ricercate dagli animali selvatici.

Pianta eliofila, termofila indifferente al substrato

HABITAT: da piano mediterraneo a piano alto collinare

Cespuglio o albero sempreverde diffuso nei boschi della macchia mediterranea, presente nelle zone interne della regione su terreni calcarei, nelle leccete tende a rarefarsi nel sottobosco.

FAGACEAE

Quercus ilex **L.**	P scap (P caesp)

Nome volgare: leccio, elce

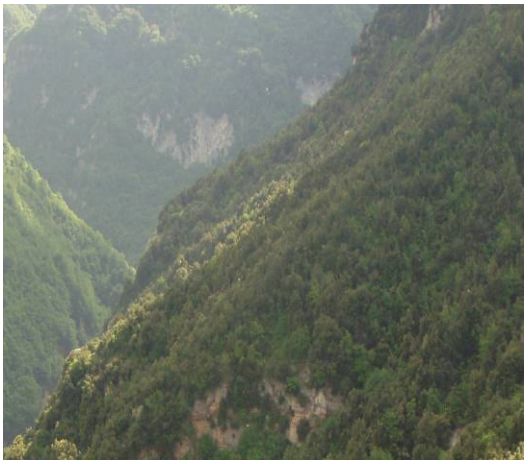
Nome inglese: holm oak

Impieghi: ornamentale come esemplare isolato o in siepe; è adatta al rinverdimento di scarpate e nei rimboschimenti; le ghiande sono appetite dagli animali selvatici.

Pianta termofila calcicola

HABITAT: da piano mediterraneo a piano basso montano

Pianta sempreverde presente nei boschi mediterranei e sui versanti rupestri calcarei delle zone interne dell'Appennino dove può occupare grandi estensioni.



Quercus pubescens **Willd.**	P caesp (P scap)

Nome volgare: roverella

Nome inglese: downy oak

Impieghi: ornamentale come esemplare isolato o in filare; è adatta nei rimboschimenti produttivi; le ghiande sono appetite dagli animali selvatici.

Pianta xerofila termofila

HABITAT: da piano mediterraneo a piano basso montano

Albero caducifoglie presente nei boschi mediterranei fino agli ornostrieti con caratteri più termofili. Sui versanti assolati delle zone interne collinari e submontane forma boschi puri indipendentemente dal substrato. Predilige terreni sciolti.

LEGUMINOSAE

Colutea arborescens **L.**	Forma biologica: P caesp

Nome volgare: vescicaria, falsa senna

Nome inglese: bladder senna

Impieghi: specie rustica adatta al rinverdimento di scarpate , uso anche ornamentale.

Pianta eliofila, termofila indifferente al substrato

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Diffuso ai margini di boschi termofili di latifoglie, siepi e pendii aridi fino a 1200 m, predilige terreni calcarei aridi e ben drenati.

Coronilla emerus **L.**	Forma biologica: NP

Nome volgare: c. dondolina, dondolino

Nome inglese: vetch

Impieghi: specie rustica adatta al rinverdimento di scarpate anche su substrati argillosi e per il recupero di terreni degradati grazie a un apparato radicale molto esteso, uso anche ornamentale.

Pianta moderatamente eliofila, termofila e con scarsa esigenza di substrato

HABITAT: da piano basso collinare a piano montano

Diffuso ai margini di boschi e nei cespuglieti fino a 1650 m. Ama posizioni soleggiate .

Coronilla valentina **L.**	Forma biologica: NP

Nome volgare: coronilla di valenza

Nome inglese: mediterranean crownvetch

Impieghi: buone potenzialità per uso ornamentale per bordure, cespugli e giardini rocciosi;specie rustica adatta al rinverdimento di scarpate e per il recupero di terreni degradati grazie a buone capacità di adattamento a condizioni di aridità.

Pianta eliofila, termofila e con scarsa esigenza di substrato

HABITAT: piano mediterraneo

Arbusto sempreverde la cui presenza nella Regione rara e localizzata: diffuso ai margini di boschi e nei cespuglieti dei boschi mediterranei, fruticeti, macchie luoghi aridi e sassosi.

Cytisus scoparius **L.**	Forma biologica: P caesp

Nome volgare: ginestra dei carbonai

Nome inglese: common broom

Impieghi: specie rustica impiegata per il recupero di terreni degradati, pendii marginali e sassosi; uso anche ornamentale.

Pianta eliofila, resistente al gelo

HABITAT: da piano collinare a piano montano

Specie diffusa nelle brughiere o in boschetti con vegetazione molto rada fino ai 1400 m di quota, predilige terreni acidi.

Cytisus sessilifolius **L.**	Forma biologica: P caesp

Nome volgare: citiso a foglie sessili

Nome inglese: broom

Impieghi: specie rustica adatta al rinverdimento di scarpate anche su substrati argillosi e per il recupero di terreni degradati grazie a un apparato radicale molto esteso, uso anche ornamentale.

Pianta eliofila e con scarsa esigenza di substrato.

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Diffuso ai margini di boschi di latifoglie in particolare di carpino nero e nei cespuglieti.

***Laburnum anagyroides* Medicus**	Forma biologica: P caesp (P scap)

Nome volgare: maggiociondolo, avorniello

Nome inglese: common laburnum

Impieghi: specie rustica adatta al rinverdimento di scarpate anche su substrati argillosi e per il recupero di terreni degradati grazie a un apparato radicale molto esteso, uso anche ornamentale e anche per opere di artigianato dato il colore del legno molto scuro.

Pianta eliofila e con scarsa esigenza di substrato.

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Alberello diffuso ai margini o alle radure di boschi di latifoglie. Ama posizioni soleggiate e terreni calcarei a reazione sub alcalina, pur tollerando anche quelli tendenzialmente acidi, sabbiosi e profondi.

***Spartium junceum* L.**	P caesp

Nome volgare: ginestra di Spagna

Nome inglese: spanish broom

Impieghi: per cespugli, siepi e consolidamento di scarpate e terreni denudati, specialmente in aree percorse dal fuoco.

Pianta eliofila, xerofila e pioniera

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Specie diffusa allo stato naturale su scarpate e terreni difficili, preferibilmente con esposizione al sole, molto adatta alla riedificazione ambientale e alla colonizzazione di aree marginali in pendio. È una specie calcifila preferente ma non esclusiva che sull'Appennino cresce fino a 1200-1400 metri di quota.

OLEACEAE

***Fraxinus excelsior* L.**	Forma biologica: P scap

Nome volgare: f. maggiore

Nome inglese: common ash

Impieghi: ornamentale; il legno, resistente ed elastico viene anche utilizzato in falegnameria soprattutto per la realizzazione di attrezzi sportivi.

Pianta eliofila da terreni freschi, profondi

HABITAT: da piano basso collinare a piano montano

Vegeta stentatamente su terreni calcarei e siccitosi predilige quelli a medio impasto, diffuso nei boschi ripari e nelle forre fino a una quota di 1300 m.

***Fraxinus ornus* L.**	Forma biologica: P scap (P caesp)

Nome volgare: orniello, f. da manna

Nome inglese: flowering ash, manna ash

Impieghi: dall'incisione del floema fuoriesce la manna, un liquido bianco lattiginoso che solidifica all'aria; il legno viene utilizzato in falegnameria e paleria.

Pianta pioniera, eliofila e termofila, scarsamente esigente in substrato

HABITAT: da piano mediterraneo a piano basso montano

Si comporta da ottima pianta pioniera, rustica, non possiede particolari esigenze podologiche. Tollera bene i substrati calcarei e resiste bene alla siccità.

Ligustrum vulgare **L.**	Forma biologica: NP

Nome volgare: ligustro, olivella

Nome inglese: common privet

Impieghi: contiene un glucoside velenoso, anche se casi di avvelenamento sono molto rari in quanto i frutti hanno un gusto sgradevole e risultano appetibili solo a merli, tordi e altri uccelli mentre le foglie sono ricercate dagli animali pascolanti.

Pianta moderatamente eliofila

HABITAT: da piano mediterraneo a piano basso montano

Specie diffusa nei boschi caducifogli soprattutto ai margini, nei cespuglieti di degradazione e nelle siepi, sino a 1300 m. Molto adattabile, il fusto alla base emette stoloni che permettono la propagazione per via vegetativa.

PINACEAE

Pinus mugo **Turra**	P rept

Nome volgare: p. mugo, p. montano

Nome inglese: dwarf mountain pine

Impieghi: dalle gemme e dai rametti si estrae per distillazione un olio medicinale detto mugolio.

Pianta eliofila , xerofila e pioniera

HABITAT: piano subalpino

Specie tipica dei cespuglieti subalpini al limite superiore della vegetazione (fino ai 2700 m), con portamento arbustivo e fusto policormico, che può scendere più in basso in zone a alta piovosità. Può formare popolamenti estesi (krummholz). Preferisce terreni basici calcarei o dolomitici.

RHAMNACEAE

***Rhamnus alaternus* L. - RAMNACEAE**	P caesp

Nome volgare: alaterno, legno puzzo

Nome inglese: mediterranean buckthorn

Impieghi: può essere utilizzata in interventi di ingegneria naturalistica poiché si comporta da ottima pianta pioniera in zone costiere, rocciose, aride, di pendio, aree mariginali, nel greto di fossi costieri; i frutti appetiti sono dall'avifauna.

Pianta eliofila, pioniera

HABITAT: da piano mediterraneo a piano basso collinare

Specie diffusa nei boschi della macchia mediterranea. Vegeta preferibilmente su terreni calcarei, rupestri e compatti.

***Rhamnus alpinus* L. ssp. *fallax* (Boiss.) Marie & Petitmangin**	P caesp

Nome volgare: ramno alpino, frangola montana

Nome inglese: buckthorn

Impieghi Può essere utilizzata in interventi di ingegneria naturalistica; frutti appetiti dall'avifauna.

Pianta eliofila, pioniera

HABITAT: da piano alto montano a piano subalpino

Specie diffusa nelle stazioni fresche del piano montano. Si comporta da ottima pianta pioniera. Vegeta sulle rupi calcaree, nelle radure sassose, negli arbusteti, ai margini dei boschi montani (faggete) fino a 1800 metri. Può formare popolamenti estesi. Terreni sassosi preferenzialmente calcarei.

ROSACEAE

***Crataegus monogyna* Jacq.**	Forma biologica: P caesp (P scap)

Nome volgare: b.comune, azaruolo selvatico

Nome inglese: hawthorn, may

Impieghi: utilizzato a scopo ornamentale, per interventi di riedificazione ambientale per la forte adattabilità.

Pianta eliofila

HABITAT: da piano basso collinare a piano montano

Si adatta a tutti i tipi di terreno, cespuglieti, siepi, boschi xerofili degradati, preferibilmente calcico.

***Crataegus oxyacantha* L.**	Forma biologica: P caesp (P scap)

Nome volgare: biancospino selvatico, b. europeo

Nome inglese: hawthorn, may

Impieghi:utilizzato a scopo ornamentale, per interventi di riedificazione ambientale per la forte adattabilità.

Pianta eliofila

HABITAT: da piano basso collinare a piano montano

Diffuso in boschi caducifogli su suolo ricco (querceti in particolare) e fasce boscate degradate (0 – 1200 m).

Malus sylvestris **Miller**	P scap

Nome volgare: melo selvatico

Nome inglese: crabapple

Impieghi: pianta di interesse agrario, diffusa per il frutto appetito dalla fauna selvatica; legno meno pregiato di quello del pero.

Pianta eliofila

HABITAT: da piano basso collinare a piano alto collinare

Diffuso nei boschi di latifoglie submediterranee (debolmente acidofilo). Predilige suoli con pH vicino alla neutralità, si adatta abbastanza a qualsiasi terreno.

Prunus spinosa **L.**	P caesp

Nome volgare: prugnolo

Nome inglese: black thorn

Impieghi: caratterizzato da un apparato radicale sviluppato ed espanso può essere impiegato in interventi di riqualificazione ambientale; frutti molto appetiti dall'avifauna.

Pianta eliofila , pioniera

HABITAT: da piano basso collinare a piano montano

Generalmente diffusa in boschi cedui, cespuglietti, siepi, muretti sino a 1500 metri. Specie mediamente eliofila, pioniera, indifferente al substrato, si adatta bene a terreni di natura argilloso - calcarea. Estremamente pollonifero, colonizza pendii aridi e macchie sia di consociazioni mediterranee, sia dei corsi d'acqua e presente nelle siepi stradali.

Pyracantha coccinea **M. J. Roemer**	P caesp

Nome volgare: agazzino

Nome inglese: burning bush

Impieghi: ornamentale, utilizzato per siepi stradali, caratterizzato da un apparato radicale sviluppato può essere usato su pendii; frutti vistosi molto appetiti dall'avifauna.

Pianta eliofila , pioniera

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Generalmente diffusa in boschi cedui o sempreverdi a macchie. Specie indifferente al substrato, si adatta bene a terreni di natura argilloso - calcarea. Estremamente pollonifero, colonizza pendii aridi e macchie sia di consociazioni mediterranee, sia dei corsi d'acqua.

Rosa canina **L. sensu Bouleng.**	NP

Nome volgare: rosa selvatica

Nome inglese: dog rose

Impieghi; impiegato a scopo ornamentale e come portainnesto di cultivar, frutti, molto ricchi in vitamina C, impiegati nella medicina popolare, in marmellate e in sciroppi.

Pianta eliofila , xerofila e pioniera

HABITAT: da piano basso collinare a piano montano

Pianta diffusa, rinvenibile nelle boscaglie, lungo le siepi e in diverse macchie di vegetazione fino a 1500 m di quota. Specie mediamente eliofila, pioniera, indifferente al substrato, predilige comunque terreni freschi anche di natura calcarea.

***Rosa sempervirens* L.**	NP

Nome volgare: rosa di San Giovanni

Nome inglese: evergreen rose

Impieghi: impiegato a scopo ornamentale e idonea in interventi di riqualificazione ambientale in quanto specie mediamente eliofila, pioniera, indifferente al substrato.

Pianta eliofila, xerofila e pioniera

HABITAT: da piano mediterraneo a piano alto collinare

Arbusto sempreverde di boschi termofili di roverella e della macchia mediterranea. Pianta diffusa, rinvenibile nelle boscaglie, lungo le siepi e in diverse macchie di vegetazione fino a 800 m di quota.

***Sorbus aria* (L.) Crantz**	P caesp (P scap)

Nome volgare: sorbo montano, farinaccio

Nome inglese: mountain ash

Impieghi: il legno è duro e forte, ma ha impieghi limitati anche per le modeste dimensioni del fusto; i frutti, molto appetiti dalla fauna selvatica, erano utilizzati per fare una salsa per la cacciagione e in tempi di carestia la loro polpa farinosa era mescolata nel pane.

Pianta eliofila, xerofila e pioniera

HABITAT: da piano alto collinare a piano alto montano

Specie diffusa in boschi di latifoglie (fino ai 1900 m), come cespuglio sale in quota. Si trova soprattutto in situazione di pendio e preferisce suoli calcarei facilmente riscaldabili. Stazioni adatte al sorbo montano sono spesso rocciose o instabili, a limite della faggeta.

Sorbus aucuparia **L.**	P caesp (P scap)

Nome volgare: sorbo degli uccellatori

Nome inglese: rowan

Impieghi: impiegato a scopo ornamentale; il legno duro e flessibile veniva usato per piccole sculture e manici di utensili; i frutti aciduli vengono utilizzati per marmellate, fermentati e distillati ed erano utilizzati per fare una salsa per la cacciagione.

HABITAT: da piano alto montano a piano subalpino

Specie presente in faggete e abetine (fino a 2100 m), sebbene la sua tendenza ad emettere polloni lo porti a formare macchie anche monospecifiche.

Specie mediamente eliofila, pioniera, indifferente al substrato, predilige comunque terreni freschi anche di natura calcarea. Desidera clima temperato-freddo o temperato, con presenza di umidità atmosferica.

Sorbus domestica **(L.) Crantz**	P scap

Nome volgare: sorbo domestico

Nome inglese: service tree

Impieghi: i frutti aciduli se lasciati in ipermaturare, diventano dolci e appetibili dalla fauna selvatica; utilizzato per marmellate e gelatine.

Pianta eliofila, tollerante all'aridità

HABITAT: da piano basso collinare a piano alto collinare

Diffusa in boschi submediterranei, coltivata anche per il frutto, fino agli 800 m di quota. Si adatta a qualsiasi terreno anche se predilige i suoli calcarei.

Sorbus torminalis (L.) Crantz	P caesp (P scap)

Nome volgare: ciavardello, s. torminale

Nome inglese: wild service tree

Impieghi: il legno è duro e forte, ma ha impieghi limitati anche per le modeste dimensioni del fusto.

Pianta eliofila , xerofila e pioniera

HABITAT: da piano basso collinare a piano basso montano

Specie rinvenibile in boschi di latifoglie, o ai loro margini, e in arbusteti dalla collina alla montagna sino a 1000 m circa. Predilige suoli acidi o subacidi, argillosi, profondi ma si adatta bene anche a terreni calcarei.

SAXIFRAGACEAE

Ribes multiflorum Kit	NP

Nome volgare: ribes

Nome inglese: manyflower currant

Impieghi: pianta di interesse alimentare per i frutti eduli; come tutti gli altri ribes è stimolante dell'appetito, leggermente lassativo e diuretico e, per la sua ricchezza di vitamina C, antiscorbutico.

Pianta che predilige l'ombreggiamento e sopporta freddi invernali anche molto intensi

HABITAT: da piano basso montano a piano alto montano

Vegeta al margine di faggete e luoghi freschi da 1000 m sino a 1800 m.

ATTIVITÀ VIVAISTICA REGIONALE

La Regione Marche con la delibera n. 482 del 06.03.2001 ha delineato gli indirizzi inerenti l'attuazione e gestione dell'attività vivaistica e forestale regionale e ha affidato all'ASSAM la gestione coordinata e la realizzazione dell'attività stessa in ambito regionale.

Successivamente a questo importante atto di indirizzo, con la DGR n. 2354 del 16 novembre 2001 è stato approvato il programma di attività vivaistica predisposto da questa Agenzia e sono state individuate le procedure di attuazione delle attività stesse, avviate nell'anno 2002.

L'attività è essenzialmente volta alla produzione di specie autoctone e non, oltre a piantine micorrizzate con tartufo nero pregiato, scorzone e tartufo bianco.

I vivai sono situati nei seguenti comuni: Senigallia (AN), S. Angelo in Vado (PU), Amandola (AP) e Pollenza (MC).

Per acquistare le essenze disponibili è necessario inviare una domanda di concessione all'ASSAM per posta o per fax entro il 30 settembre di ogni anno.

L'attività è consultabile anche sul sito http://www.assam.marche.it/ alla sezione Servizi/Vivai Regionali.

FORME BIOLOGICHE

Per la classificazione delle forme biologiche (indicazione a destra del nome scientifico) si fa riferimento al sistema di Raunkiaer che si basa sugli adattamenti delle piante alla stagione sfavorevole alla loro vita, che è rivelato dalla posizione delle gemme che proteggono i delicati tessuti embrionali.
Gli alberi e gli arbusti sono inclusi nelle seguenti forme biologiche:
• Fanerofita (P) pianta legnosa quale albero o arbusto con le gemme poste al di sopra di 20-30 cm dal terreno
• Nanofanerofita (NP) pianta arbustiva che non supera 1,5-2 m di altezza
• Camefita (Ch) = piccolo arbusto prostrato o pulvinato con gemme poste al di sotto di 20-30 cm di altezza

Oltre alla forma biologica viene in genere specificata la sottoforma o forma di crescita che indica il portamento della pianta, indicata con le seguenti sigle:
• scap= scaposa (pianta a portamento eretto con un fusto principale ben definito)
• caesp = cespitosa (pianta che inizia a ramificarsi dal basso così da formare un cespo o un cespuglio)
• lian = lianosa (pianta con fusto volubile e rampicante)
• frut = fruticosa (arbusto di piccole dimensioni)
• suffr = suffruticosa (pianta di piccole dimensioni, legnosa nella parte basale, che fiorisce sui getti annuali erbacei che si disseccano dopo la fruttificazione)
• rept = reptante (pianta strisciante, con rami sdraiati sul terreno)